



# Fondo riservato ad aziende con meno di 10 addetti e costituite da meno di 5 anni

## Credito alle microimprese, la Regione stanZIA 20 milioni

### Da 5 a 25 mila euro per i «non bancabili»

BARI — La Regione stanZIA 20 milioni per erogare prestiti alle micro imprese, prive di capacità di garanzia, dunque «non bancabili». Per di più — tramite l'agenzia Puglia Sviluppo — assume in proprio l'onere di erogare il prestito. Così elimina il passaggio dagli istituti bancari e rende la procedura più spedita. Lo scopo dell'iniziativa è superare la stretta creditizia e rafforzare l'occupazione.

Si tratta dell'ultimo bando del Piano straordinario per il lavoro. È stato presentato ieri dagli assessori allo Sviluppo economico (Loredana Capone), all'Istruzione (Alba Sasso) e al Lavoro (Leo Caroli). Il fondo (19,5 milioni) è riservato ad aziende con meno di 10 addetti, costituite da meno di 5 anni, ma che abbiano emesso la prima fattura da almeno sei mesi (insomma giovani aziende ma non neonate). Requisito essenziale è la «non bancabilità». Ossia l'impossibilità di ottenere credito dalle banche, condizione che si può sintetizzare così: liquidità inferiore ai 50 mila euro, proprietà immobiliari e di attrezzature inferiori ai 200 mila euro, fatturato annuo inferiore ai 120 mila euro. Le micro imprese non devono aver ricevuto finanziamenti superiori ai 30 mila euro nei 12 mesi precedenti. L'erogazione del prestito — dai cinquemila ai 25 mila euro — dovrà essere finalizzato a forme di investimento:



**Sostegno ai piccoli** In arrivo finanziamenti per le microimprese pugliesi

opere murarie, acquisto di macchinari, impianti, attrezzature, automezzi commerciali, software. Finanziabile anche l'acquisto di materie prime, semilavorati, locazione di immobili e il pagamento delle utenze (le bollette per luce e gas). Il prestito dovrà essere restituito in un massimo di cinque anni, ad un tasso di interesse fisso, pari al 70% del tasso europeo (oggi sarebbe meno dello 0,50%). Se la restituzione del prestito sarà regolare, gli interessi saranno restituiti. Possono accedere alla misu-

ra tutti i tipi di impresa (ditta individuale, coop, snc, sas, srl semplificata, associazione tra professionisti). Non sono ammesse al finanziamento quelle operanti in agricoltura, pesca, zootecnia; energia,

#### Per via diretta

Il prestito sarà erogato attraverso Puglia Sviluppo, senza l'intermediazione degli istituti bancari

acqua, reti fognarie; trasporto e magazzinaggio; alloggio, bar, pasticcerie e ristorazione; finanza e assicurazione; noleggio e leasing; lotterie e scommesse; intermediazione.

Per ottenere il prestito occorre connettersi al portale [www.sistema.puglia.it](http://www.sistema.puglia.it) per compilare la domanda preliminare. Puglia Sviluppo verifica i requisiti e poi convoca l'azienda per un colloquio. Solo a quel punto viene depositata l'istanza formale. Le domande potranno essere presentate a partire dalle 12 del 18 giugno. Il bando è a sportello (fino ad esaurimento fondi). «Ma abbiamo disponibilità e capienza — spiega l'assessora Capone — per aumentare lo stanZIamento». Dunque, come spiega la dirigente Antonella Bisceglia, non c'è bisogno di affrettarsi: «Meglio concentrarsi sulla bontà del progetto». La Regione disporrà un'ampia campagna di comunicazione per pubblicizzare la misura e si avvarrà di una diffusa rete di sportelli per l'attività di tutoraggio delle imprese. «Non chiederemo garanzie patrimoniali ma morali — conclude Caroli — e le cercheremo sul territorio, purché diano atto del radicamento dell'impresa».

**Francesco Strippoli**